



PricewaterhouseCoopers SpA

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Teatro La Fenice
Venezia

Padova, 8 aprile 2003

Revisione del bilancio d'esercizio della Fondazione Teatro La Fenice al 31 dicembre 2002

Egregi Signori,


con riferimento all'argomento di cui all'oggetto, Vi inviamo la presente lettera con lo scopo esclusivo di informare il Consiglio di Amministrazione dei fatti che possano preliminarmente avere un effetto sul nostro giudizio professionale. Essa pertanto non costituisce una espressione di giudizio nè ci può vincolare nel nostro giudizio finale che emetteremo nella relazione di revisione contabile nei tempi previsti.

Vi informiamo che le nostre verifiche sul progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Società sono state sostanzialmente completate; ad oggi risultano da effettuare le seguenti procedure di revisione:

- ottenimento del bilancio civilistico approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ottenimento della lettera di attestazione.

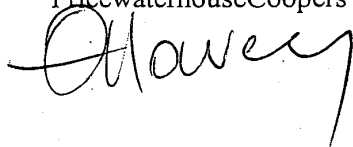
Il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, così come sottopostoci dalla Direzione Amministrativa, evidenzia i seguenti dati di sintesi (valori in migliaia di Euro):

	Bilancio di esercizio
Totale attivo	64.363
Patrimonio netto	45.217
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.838
Utile d'esercizio	51

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

Vi possiamo tuttavia confermare che, sulla base delle verifiche svolte e subordinatamente all'esito delle procedure ancora da finalizzare, il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2002, predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è stato redatto secondo corretti principi contabili e che non ravvisiamo impedimenti al rilascio della relativa relazione di revisione. Prevediamo pertanto, se dalle procedure di revisione sopra menzionate non dovessero emergere eccezioni, di emettere la relazione di certificazione senza alcuna eccezione.

PricewaterhouseCoopers SpA



Antonio Taverna
(Revisore Contabile)

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

PAGINA BIANCA

**Relazione della Società di Revisione**

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Arena di Verona

Arthur Andersen SpA

Via Albere 19
37138 Verona

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona chiuso al 31 dicembre 2001 (successivamente "Fondazione"). La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

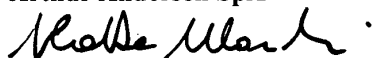
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2001.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Arena di Verona al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte in nota integrativa:
 - Nelle immobilizzazioni immateriali risultano iscritti Lire 61.432 milioni, principalmente relativi al diritto d'uso per l'utilizzo dell'Anfiteatro Arena e degli altri locali destinati all'attività istituzionale della Fondazione. La valutazione di tali diritti consegue alla perizia redatta in sede di trasformazione dell'Ente Autonomo Arena di Verona in Fondazione ai sensi del suddetto D.Lgs. 367/96. In considerazione del carattere perenne di tale diritto e della sua indisponibilità, la Fondazione non ammortizza tale posta attiva dello stato patrimoniale.

Peraltro, a fronte del suddetto importo risultano attualmente solo iscritte, oltre al patrimonio di dotazione, riserve indisponibili per un importo di Lire 8.993 milioni e l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a Lire 4.814 milioni. L'iscrizione di riserve indisponibili si rende necessaria per evidenziare l'inutilizzabilità delle voci del patrimonio netto alla copertura

di eventuali perdite future fino a concorrenza del valore del diritto d'uso. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di destinare a riserva indisponibile l'ammontare di tutti gli utili maturati successivamente alla trasformazione, sino al raggiungimento da parte della riserva del valore pari al diritto d'uso iscritto all'attivo patrimoniale.

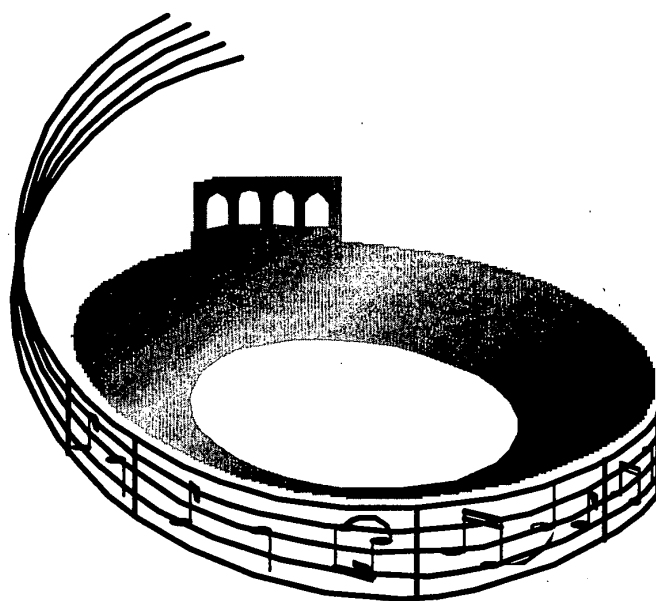
Verona, 21 maggio 2002

Arthur Andersen SpA



Giancarlo De Marchi - Socio

Fondazione ARENA di VERONA[®]



Relazione sulla Gestione

Scari

PAGINA BIANCA

Bilancio di Esercizio 2001

LA GESTIONE

Come già riportato da alcuni organi di stampa, la "cura" Fondazione fa bene all'Arena di Verona.

Incassi, spettatori, qualità delle produzioni presentano un trend in costante ascesa.

Solo per citare alcuni dati: in Arena gli spettatori paganti che hanno assistito al Festival 2001 sono stati oltre 570.000, quasi il 10% in più rispetto all'anno 2000 che già registrava un aumento sul 1999, con un incasso di oltre 56,2 miliardi di lire, ovvero un 13% in più rispetto all'anno precedente e come non evidenziare l'autentico boom di abbonamenti verificatosi al Teatro Filarmonico che è passato dalle poche centinaia del 1998 agli oltre 5.000 nella stagione 2001/2002.

Un risultato rimarchevole (e mi riferisco sia all'Arena che al Filarmonico) anche perché coniugato con un mix di prezzi accessibili e di offerta di un "prodotto" di spessore, frutto dell'attivazione di un circuito virtuoso che ha permesso di investire in "qualità" le maggiori risorse finanziarie acquisite in questi anni, sia con i già citati incassi di botteghino sia con gli apporti dei Soggetti privati.

E che ha consentito anche, ferma restando ogni dovuta prelazione alle risultanze finali di bilancio rivelatesi sinora positive, di puntare su innovazioni e sperimentaltà, nonché su investimenti in attrezzature e impianti moderni.



Bilancio di Esercizio 2001

Senza dimenticare ciò che l'Arena rappresenta per la città di Verona come suo "volano" per l'economia e il cui indotto è stimato intorno agli 800/900 miliardi di lire.

Tesi confortata anche dall'indagine commissionata dalla Fondazione alla Sezione Statistica del Dipartimento Economie dell'Università veronese dalla quale, tra l'altro, emerge che il 70% del pubblico arriva a Verona esclusivamente per assistere agli spettacoli areniani.

E dunque, a buon titolo, il Festival areniano è da considerare un importante traino per l'economia della città scaligera.

* * *

scull

Bilancio di Esercizio 2001

L'ATTIVITA ISTITUZIONALE

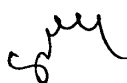
La Fondazione ha complessivamente realizzato, nell'anno 2001, n.76 recite di opere liriche, n. 25 rappresentazioni di balletto e n. 57 esecuzioni di concerti per un totale di n.158 spettacoli a pagamento, ai quali hanno presenziato n.648.131 spettatori paganti, per un incasso lordo di L. 57.248.980.379 superiore rispetto al 2000 e a parità di numero di spettacoli, rispettivamente di n.67.447 spettatori (+ 12%) e di L.6.689.974.028 di incassi (+13%).

I dati suesposti si riferiscono, per entrambi gli anni 2000 e 2001, al numero di biglietti venduti e di incassi lordi realizzati.

Da segnalare che l'aumento dei proventi di biglietteria, principalmente per l'Arena, è da correlare alla maggiore affluenza di spettatori, ad un modesto aggiornamento dei prezzi dei biglietti, nonché alla mancanza di rimborsi di recite causa maltempo.

E' stata realizzata anche un'ulteriore serie di "altre manifestazioni" (n.226) collaterali che rientrano nell'ambito delle finalità istituzionali quali conferenze stampa di presentazione degli spettacoli areniani con esecuzione di concerti, interventi e manifestazioni culturali, partecipazione con propri stands ad importanti fiere in Italia e all'estero, collaborazioni con diverse Organizzazioni musicali, incontri con il mondo della scuola, conversazioni al pianoforte, ecc.

Il quadro riassuntivo con i titoli delle produzioni, il numero di rappresentazioni per ogni produzione, il numero di spettatori paganti con relativi introiti di botteghino è riepilogato fra gli allegati (v. all. 1) della presente relazione. In altro documento (v. all. 2) è riportato il prospetto degli spettacoli a pagamento suddivisi in conformità alla tipologia utilizzata per il riparto del contributo dello Stato. Ulteriore allegato (v. all.3) è riservato all'assunzione degli impegni per la conservazione dei diritti riservati alle Fondazioni in forza dell'art. 17 del D. Lgs. n.367/96.



Bilancio di Esercizio 2001

L'ATTIVITA' ARTISTICA

Nel 2001, tutte le iniziative in cui si articola l'attività della Fondazione, hanno subito un ulteriore nuovo impulso e un incremento, con conseguente maggior impegno delle masse e un considerevole sforzo organizzativo ed economico.

Tale sforzo ha significato un ritorno, ancora maggiore che negli anni precedenti di pubblico al Filarmonico (oltre 5000 abbonati), un aumento di pubblico e di entrate in Arena nonché un'enorme incentivazione dell'attività legata al mondo scolastico e alla promozione dell'immagine della Fondazione Arena in Italia e nel mondo. Schematicamente possiamo riassumere le diverse iniziative in settori di appartenenza così da rendere più chiaro il cammino attuato e precisamente: Teatro Filarmonico, Arena, Decentramento, Trasferte, Promozione.

FILARMONICO

Considerevole è stato lo sforzo organizzativo ed economico inteso ad aumentare le serate di produzione e i centri di interesse in cui dipanare l'attività. Da quella istituzionale (concerti, opera, balletto), alla musica da camera, agli incontri con altre forme quali jazz, alle manifestazioni ospite agli incontri formativi con le scuole. Un totale di 200 appuntamenti che pongono il nostro teatro al chiuso già da solo in una buona media europea. Occorre inoltre segnalare l'impulso dato al Novecento storico da Strauss a Stravinsky a Ravel, il progetto dedicato alla musica contemporanea e le coproduzioni e le collaborazioni con altri teatri italiani ed europei tese da un lato ad abbattere i costi di allestimento e dall'altro di far conoscere al pubblico veronese e non, altri modelli ed esperienze teatrali. Qui di seguito si riporta per paragrafi ed in modo schematico l'attività svolta.

A. Concertistica

37 serate con direttori quali: Ceccato, Mintz, Collado, Lombard, David, Lu Ja, Barshai, Tabakov e solisti di chiara fama quali M.Devia, S.Ganassi, M.Maisky, Swann, Thiollier etc, con programmi che, pur tenendo conto della popolarità e della

Bilancio di Esercizio 2001

piacevolezza, hanno proposto al pubblico pagine perlopiù in prima esecuzione a Verona, quali ad esempio il Concerto per Orchestra di Bartok, la VI° e la X° Sinfonia di G.Mahler in prima esecuzione italiana nella versione di R.Barshai e le Sacre du Printemps.

B. Lirica

4 titoli presentati per un totale di 17 recite che hanno trovato ottima accoglienza da parte del pubblico veronese e di tutto il circuito lirico del Nord Italia. Dall'Amico Fritz all'Eugenio Onegin, all'Olandese Volante al Barbiere di Siviglia, con registi di grande impatto internazionale quale Yuri Alexandrov che si alternavano a giovani realtà come Marco Gandini, direttori di chiara fama come Josè Collado che si alternavano sul podio a giovani dalla brillante carriera già avviata come Steven Mercurio, artisti che calcano i più celebri palcoscenici del mondo quali J.D.Florez o Andrea Bocelli affiancati da giovani sicure promesse come Dario Solari e Manuela Custer. Da quanto così brevemente accennato, si può arguire la politica del Teatro tesa ad investire su giovani talenti affiancandoli però a figure che possano stimolarne ed indirizzarne l'operato, abbattendo in questo modo costi di produzione da un lato e dall'altro assicurando una qualità costante e un progetto per il futuro.

C. Balletto

Prosegue il cammino alla riscoperta dei grandi classici del balletto e perciò stesso prosegue l'investimento che il nostro teatro dedica al settore, dato che i grandi balletti richiedono organico adeguato. Nel 2001 è stata la volta di Giselle in un nuovo allestimento e con una lettura coreografica che riconduceva la storia alla sua prima edizione. Accanto a questa, la proposta di un classico Shakespiriano: *I Due Gentiluomini di Verona*, ripresentato quest'anno dopo l'edizione al Teatro Romano della scorsa estate. A questa si aggiunge un galà di danza con stelle di assoluta rilevanza internazionale quali G.Hatala, M.Romagna, B.Kohoutova, I.Veterova, per un totale di 20 serate dal buon esito di pubblico.

Bilancio di Esercizio 2001

D. Classica e non solo

Con questa iniziativa si è voluto affiancare alla tradizionale attività del teatro le forme musicali non propriamente "canoniche", con particolare riferimento al jazz che ha riscosso enorme successo di pubblico presentando artisti non facilmente ascoltabili a Verona e in Italia.

E. Scuole

Settore da sempre di primaria importanza per il nostro Teatro, ha subito nel 2001 un ulteriore impulso, affiancando agli ormai consueti incontri con gli strumenti, le voci, la danza il coro e l'orchestra la possibilità di assistere alle prove dell'attività istituzionale sino ad arrivare agli spettacoli di cartellone, nonché quelli dedicati appositamente al mondo dell'infanzia, aggiungendo dunque un ulteriore tassello all'avvicinamento di questa importantissima "ipotesi di mercato". Ancora da aggiungere le conferenze concerto a cura dei nostri maestri collaboratori, in particolare il M° Fapanni, presentati in sede e in decentramento e tesi a preparare gli allievi (dalle elementari alla università della terza età) alle diverse attività del teatro, con 10017 utenze.

MANIFESTAZIONI OSPITI

8 giornate riservate al Comune di Verona , 6 richieste da enti quali l'Ente Fiere di Verona, l'A.G.S.M., l'Università degli Studi di Verona, Polizia, la Banca Popolare di Verona etc. hanno trovato nel nostro teatro adeguata accoglienza, supporto tecnico organizzativo ed anche attuazione artistica con concerti appositamente studiati per le diverse occasioni come ad esempio per la A.G.S.M. per cui sono stati commissionati arrangiamenti da J.Williams a Medley su Gospel e canti Natalizi ad un noto arrangiatore: il M° Maurizio Boriolo.